

*Il metodo di Franco Vigorito è destinato a giovani flautisti tra gli 11 e i 14 anni, e fa riferimento alle indicazioni ministeriali italiane per l'insegnamento dello strumento nelle Scuole Medie ad Indirizzo Musicale.*

*Coniuga in modo esemplare l'introduzione alla tecnica strumentale con l'apprendimento degli elementi fondamentali del linguaggio musicale, senza tralasciare indicazioni di carattere storico, anche attraverso numerosi esempi musicali tratti dal repertorio originale o proficuamente adattati in forma di duetto per allievi e insegnante.*

*A prescindere dalla sua specifica destinazione ritengo che questo metodo per principianti sia - nel quadro del grande numero di metodi anche di altri paesi e in altre lingue - uno dei migliori.*

Peter-Lukas Graf

Basilea, 30 Ottobre 2016

## PREFAZIONE

\*\* Quando viene pubblicato un nuovo metodo, ogni autore cerca di dare un contributo con delle idee innovative anche se poi i concetti fondamentali del suonare uno strumento musicale, ed in particolare il nostro, sono sempre gli stessi per cui si rischia di essere ripetitivi.

\*\* Il presente metodo è il frutto di una esperienza pluriennale nelle SMIM luogo di particolare importanza sia per una buona formazione musicale nel suo complesso e strumentale nel particolare.

\*\* Punto di partenza è l'acquisizione dei concetti essenziali della teoria musicale e della lettura che sono alla base per la comprensione del linguaggio musicale; un giusto spazio è dedicato alla respirazione, spesso trascurata o trattata con superficialità.

\*\* La conoscenza delle origini del Flauto e delle principali innovazioni apportate ad esso costituisce un altro momento fondamentale nella formazione globale del discente.

\*\* Il percorso propedeutico che si è scelto con l'utilizzo di esercizi tecnici e duetti per l'approccio alla musica d'insieme vuole essere il fulcro intorno al quale far roteare da un lato l'esigenza di una buona impostazione tecnica e dall'altro l'aspetto ludico.

\*\* Non poteva mancare, infine, un piccolo repertorio di brani solistici e per la musica d'insieme;

\*\* Si è cercato di offrire un valido aiuto ai docenti con un volume che racchiuda tutte le componenti inerenti le indicazioni ministeriali per lo studio del flauto.

\*\* Un consiglio: è preferibile, all'inizio, soffermarsi qualche lezione in piu' sui primi esercizi onde permettere all'allievo di acquisire al meglio i primi rudimenti.

\*\* Un grazie particolare va al M° Peter-Lukas Graf che ha indicato il mio metodo come uno dei migliori.

\*\* Speranzosi di essere riuscito nell'intento non resta che augurare "BUON LAVORO".

Franco Vigorito



## INDICAZIONI MINISTERIALI

Per lo studio del **Flauto traverso** nelle **SMIM**  
**DM 201/99**

- Acquisizione della tecnica di emissione nei tre registri e progressivo sviluppo di una buona sonorità, della capacità di controllo del suono e di intonazione nelle diverse situazioni timbriche e dinamiche e nei cambi di registro;
- Acquisizione e sviluppo della tecnica di respirazione attraverso il controllo e la consapevolezza dei processi inspiratorio ed espiratorio;
- Acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e loro realizzazione;
- Acquisizione del controllo della postura e della posizione della mano;
- Conoscenza delle posizioni cromatiche dello strumento nei tre registri e acquisizione di una sicura tecnica “digitale” (precisione nella coordinazione dei movimenti e sviluppo del controllo delle diverse velocità);
- Controllo consapevole delle “articolazioni” (uso del legato e staccato, qualità e velocità dello staccato, utilizzo dei diversi tipi di staccato e delle combinazioni di staccato e legato);
- Approccio all’esecuzione di abbellimenti (acciaccature e appoggiature, mordenti, gruppetti, e trilli);
- Esplorazione e capacità di utilizzo delle diverse possibilità timbriche dello strumento, anche in relazione ad alcune delle moderne tecniche compositive:

Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d’insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

Il livello minimo di tecnica strumentale che l’allievo dovrà aver acquisito prevede i seguenti contenuti:

- Principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti;
- Utilizzo dell’estensione di 2 ottave con passaggi diatonici e cromatici;
- Staccato e legato;
- Variazioni dinamiche e agogiche.

# ELEMENTI DI TEORIA MUSICALE

## MUSICA

La musica è “l’arte di esprimere i sentimenti umani e della natura attraverso i suoni” o piu’ semplicemente “l’arte dei suoni”. Gli elementi essenziali della musica sono:

IL SUONO e IL RITMO.

Questi due elementi saranno trattati in avanti.

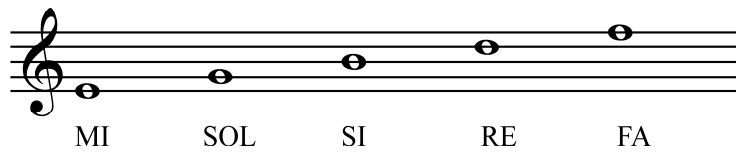
## NOTE MUSICALI

I suoni vengono rappresentati graficamente attraverso le note musicali. Esse sono 7: DO, RE, MI, FA, SOL, LA, SI.

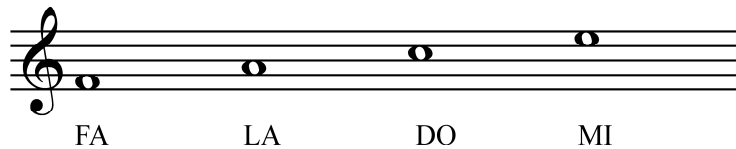
### PENTAGRAMMA (o rigo musicale)

Le note vengono scritte sul *pentagramma* oppure *rigo musicale* che è formato da 5 linee e 4 spazi. Sia le linee che gli spazi si contano dal basso verso l’alto.

Le note sulle linee (in chiave di violino) sono:



Le note negli spazi (in chiave di violino) sono:

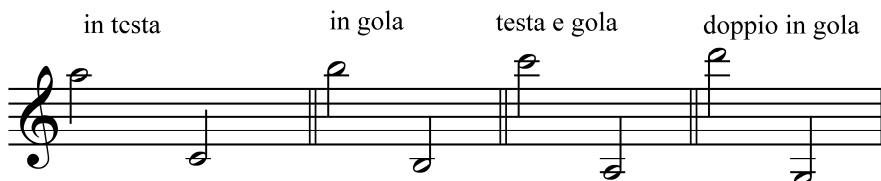


## TAGLI ADDIZIONALI

Sono dei frammenti di linea che servono a scrivere le note fuori il pentagramma (sopra o sotto). Essi sono di due tipi: TAGLIO IN TESTA e TAGLIO IN GOLA.

Dicesi *taglio in testa* quando la lineetta attraversa la testa della nota ed è sempre uno.

Il *taglio in gola* è quando la lineetta si trova sopra o sotto la nota e possono essere diversi.



## CHIAVI

La chiave è un segno grafico che si pone all'inizio di ogni pentagramma e serve a stabilire il nome delle note. Nel nostro sistema musicale abbiamo tre tipi di chiave.

La chiave di *Sol* o *di violino* che si pone sul 2° rigo;

La chiave di *Fa* o *di basso* che può posizionarsi sul 3° oppure 4° rigo;

La chiave di *Do* che può trovarsi sul 1°, 2°, 3°, 4° rigo.



## FIGURE MUSICALI

Le figure musicali sono dei segni grafici che servono a rappresentare graficamente i suoni. Esse sono 7:

### SEGNI GRAFICI DELLE FIGURE

NOME	NOTA	PAUSA	VALORE
<i>Semibreve</i>		(sotto il 4° rigo)	4/4
<i>Minima</i>		(sopra il 3° rigo)	2/4
<i>Semiminima</i>			1/4
<i>Croma</i>			1/8
<i>Semicroma</i>			1/16
<i>Biscroma</i>			1/32
<i>Semibiscroma</i>			1/64

Il rapporto di durata che esiste tra una figura e quella che immediatamente segue è in ragione di  $\frac{1}{2}$ .

## PUNTO DI VALORE

È un punto che si pone alla destra di una figura musicale (nota o pausa) ed aumenta di metà il suo valore.

Può essere *semplice*, *doppio* e *triplo*.

Il punto doppio aumenta di metà il secondo punto; il punto triplo aumenta di metà il punto doppio.

# Note con la mano sinistra

mano sinistra

mano destra

Note di facile emissione. Stare molto attenti a tenere bene fermo il flauto, soprattutto con le note DO e SI.

Il segno ♯ indica la PRESA DEL FIATO.

Il segno [♯] indica la presa del fiato facoltativa. Si consiglia di utilizzare la presa del fiato soprattutto prima di una semibreve in quanto l'allievo, almeno all'inizio, riscontra una certa difficoltà a mantenere un suono prolungato. Naturalmente possono essere aggiunte altre prese del fiato in base all'allievo.

1

2

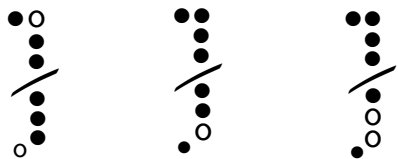
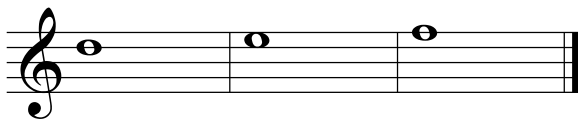
Moderato

3

Moderato

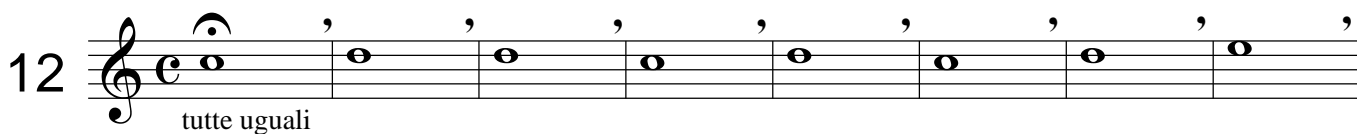
4

# Note con la mano destra

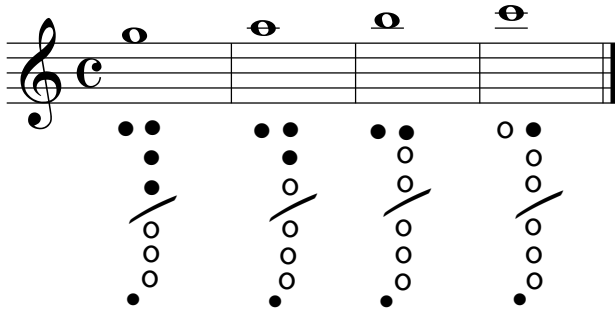


Note di non facile emissione, almeno all'inizio, e alcune stonate come il MI. Controllare bene l'emissione del fiato che deve aumentare man mano che si va verso le note alte.

**Esercitarsi più del dovuto!!!**



## Note registro medio



Queste note si ottengono con la stessa diteggiatura delle note all'ottava inferiore. Occorre, però, utilizzare una maggiore quantità di fiato.

### PICCOLO CONSIGLIO:

Soffermarsi molto su questo registro. Solo quando si avrà acquisita una padronanza certa di queste note si può, a mio avviso, procedere con il metodo.

24 tutte uguali

25 **Moderato**

26 **Moderato**

27 **Moderato**

28 **Moderato**

## TEMA E VARIAZIONI

É una struttura basata su una melodia semplice (TEMA) e, successivamente, riproposta con delle varianti che possono essere ritmiche, dinamiche, melodiche. Nel nostro caso, al TEMA sono proposte varianti ritmiche.

**Allegro**

**J. H. ALTES**  
(1826 - 1895)

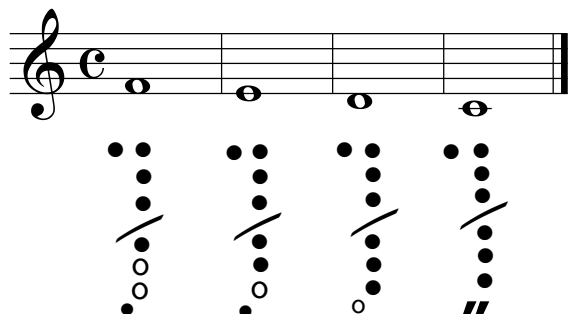
TEMA

**F**

I VARIAZIONE

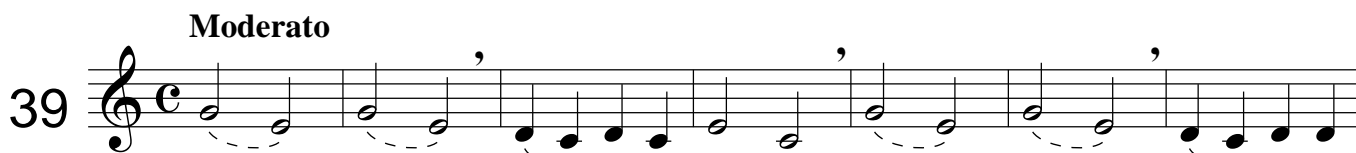
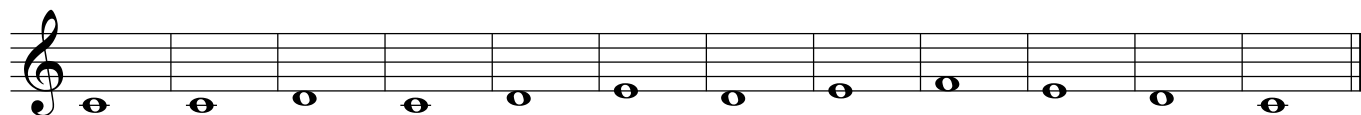
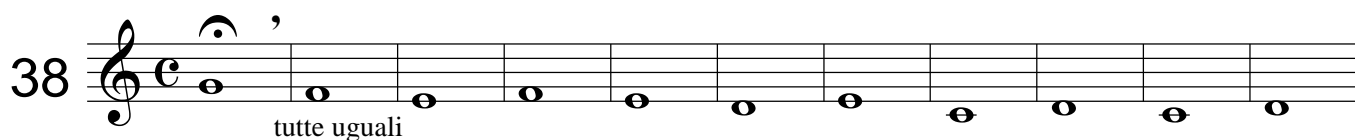
# Note registro grave

Su queste note occorre dosare bene la quantità di fiato che deve essere minima.  
 E' il registro che va maggiormente rafforzato. Eseguire tutti gli esercizi molto  
 lentamente prestando attenzione alla **qualità del suono!!!**  
 Si consiglia di studiare con molto *scrupolo e...pazienza!!!*



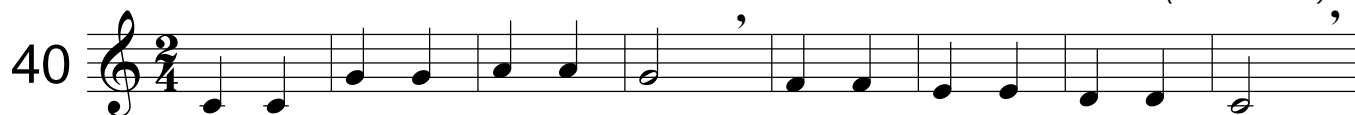
per gli allievi:

Lo so che vi scocerete su queste note,  
 però se desiderate trarre dallo studio  
 del flauto e della musica le soddisfazioni  
 che ognuno di noi persegue, allora  
 armatevi di buona volontà e vedrete  
 che studiando nulla è IMPOSSIBILE!!!



## CANZONETTA

W. A. MOZART  
 (1756 - 1791)





## Approccio agli ABBELLIMENTI

Gli abbellimenti furono molto usati dai maestri di clavicembalo, e strumenti affini (clavicordo, spinetta, virginale) del XII Secolo, i quali non avendo a disposizione strumenti che sostenessero i suoni, soprattutto nei movimenti lenti, li utilizzarono con molta frequenza.

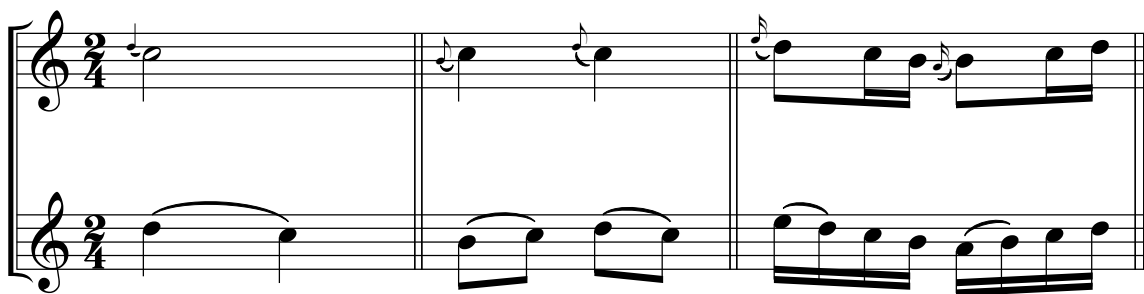
Gli abbellimenti più usati erano:

"**appoggiatura**", "**acciaccatura**", "**mordente**", "**gruppetto**", "**trillo**".

Noi studieremo soltanto le forme più semplici e che ci saranno d'aiuto per eseguire i brani successivi.

### APPOGGIATURA

L'appoggiatura dinanzi ad una figura semplice sottrae alla nota reale metà del suo valore. Spesso il valore dell'appoggiatura è rappresentato dalla "notina" stessa.



### ACCIACCATURA

Viene indicata in genere con una notina di ottavo con un taglio obliquo sulla codetta. Può essere semplice, doppia, tripla ecc...

Si esegue rapidamente togliendo alla nota la più piccola parte di durata, ma sempre in rapporto all'andamento del brano musicale.

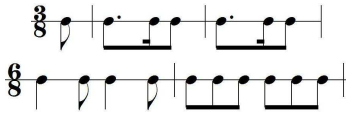


**GIGA**

dalla "Sonata V"

elaborazione per 2 flauti di F. Vigorito

Tipici ritmi della Giga



La **Giga** ha probabilmente origini inglesi o irlandesi.  
 É una danza veloce molto diffusa nel XVII e XVIII secolo.

**G. F. HÄNDEL**  
 (1685 - 1759)

101

**GAVOTTA**

dalla "Sonata IV"

elaborazione per 2 flauti di F. Vigorito

La **Gavotta** è una danza francese in ritmo binario e con andamento moderato caratterizzata in genere con un uncipt in levare. Nacque come danza dei montanari delle Alpi francesi soprannominati *gavots*.

**G. F. HÄNDEL**  
(1685 - 1759)

102

**DUETTO n. 2***op. 20***G. KUMMER**  
(1795 - 1870)**Allegretto**

103

*p*

*p*

Musical score for measures 103-104. The key signature is two sharps (F# and C#) and the time signature is 6/8. The first system shows two staves. The upper staff begins with a treble clef, a key signature of two sharps, and a 6/8 time signature. It starts with a piano (*p*) dynamic. The lower staff also begins with a treble clef, a key signature of two sharps, and a 6/8 time signature, also starting with a piano (*p*) dynamic. The music consists of eighth and sixteenth notes with various rests and slurs.

Musical score for measures 105-106. The key signature is two sharps (F# and C#) and the time signature is 6/8. The system shows two staves. The upper staff continues with eighth and sixteenth notes, featuring a crescendo hairpin. The lower staff continues with eighth and sixteenth notes, also featuring a crescendo hairpin.

*f*

*f*

Musical score for measures 107-108. The key signature is two sharps (F# and C#) and the time signature is 6/8. The system shows two staves. The upper staff begins with a forte (*f*) dynamic. The lower staff also begins with a forte (*f*) dynamic. The music consists of eighth and sixteenth notes with various rests and slurs.

*p*

*p*

Musical score for measures 109-110. The key signature is two sharps (F# and C#) and the time signature is 6/8. The system shows two staves. The upper staff begins with a piano (*p*) dynamic. The lower staff also begins with a piano (*p*) dynamic. The music consists of eighth and sixteenth notes with various rests and slurs.

**GAVOTTA**

dalla sonata op. 5 n. 10  
elaborazione per due flauti di F. Vigorito

**A. CORELLI**  
(1653 - 1713)

105

*mp*  
*p*

*tr*  
*mf*  
*mp*

*tr*  
*mp*

*mp*

# SONATA in Mi minore

op. 2 Nr. 2

G. PH. TELEMANN

(1781 - 1767)

Affettuoso

107

First system of musical notation, measures 107-110. It consists of two staves in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a common time signature (C). The first staff begins with a dynamic marking of *mf*. The music features a melodic line in the upper voice and a more rhythmic accompaniment in the lower voice.

Second system of musical notation, measures 111-114. It continues the two-staff format. A trill (tr) is indicated above a note in the lower staff at the end of measure 114.

Third system of musical notation, measures 115-118. It continues the two-staff format with various melodic and harmonic developments.

Fourth system of musical notation, measures 119-122. It concludes the page with a final melodic phrase in the upper staff and a corresponding accompaniment in the lower staff.

**RONDEAU**

dal "metodo per flauto"

**F. DEVIENNE**  
(1795 - 1870)

109

*Allegretto*  $\text{\textcircled{S}}$

*dolce*

*Fine*

*f*

*p*

## MINUETTO

Minuetto quasi Allegretto

L. V. BEETHOVEN  
(1770 - 1827)

110

*f*

*f*

*p*

*p*



**ALLEGRO**

dalla "sonata seconda"  
elaborazione per due flauti di F. Vigorito

**F. M. VERACINI**  
(1690 - 1768)

**Allegro**

112

*f (p)*

*f (p)*

*f (p)*

*f (p)*

*tr*

*f*

*f*

# SICILIANA

elaborazione per due flauti di F. Vigorito

La *Siciliana* è una danza lenta in 6/8 o 12/8  
caratterizzata da ritmo che la fa assomigliare  
ad una Giga rallentata. È sempre in minore.

Tipico ritmo della Siciliana,



**G. B. PERGOLESI**  
(1710 - 1736)

113

**BOURRÉE I e II**  
dalla "suite in si minore"  
elaborazione per due flauti di F. Vigorito

**J. S. BACH**  
(1685 - 1750)

Bourrée I

[Allegro]

114

First system of the musical score for Bourrée I, measures 114-117. The music is in G major (one sharp) and common time. The upper staff begins with a forte (*f*) dynamic and features a melodic line with eighth and sixteenth notes. The lower staff starts with a mezzo-forte (*mf*) dynamic and provides a rhythmic accompaniment. The system concludes with a repeat sign.

Second system of the musical score, measures 118-121. The upper staff includes a trill (*tr*) on the final note of the first measure. The system ends with a repeat sign.

Third system of the musical score, measures 122-125. The upper staff features a trill (*tr*) on the final note of the first measure. The system concludes with a repeat sign.

Fourth system of the musical score, measures 126-129. The system concludes with a repeat sign.

# DUETTO

n. 1 op. 59

A. T. BERBIGUIER  
(1782 - 1838)

Andantino

115

Two staves of music in treble clef, key of D major, 6/8 time. Measure 115 starts with a piano (*p*) dynamic. Measure 116 has a *mf* dynamic. Measure 117 has a *fz* dynamic. Measure 118 has a *fz* dynamic. Measure 119 has a *fz* dynamic. The notation includes eighth and sixteenth notes, rests, and dynamic markings.

Two staves of music in treble clef, key of D major, 6/8 time. Measure 120 has a *fz* dynamic. Measure 121 has a *fz* dynamic. Measure 122 has a *fz* dynamic. Measure 123 has a *fz* dynamic. Measure 124 has a *fz* dynamic. The notation includes eighth and sixteenth notes, rests, and dynamic markings.

Two staves of music in treble clef, key of D major, 6/8 time. Measure 125 has a *mf* dynamic. Measure 126 has a *fz* dynamic. Measure 127 has a *fz* dynamic. Measure 128 has a *fz* dynamic. Measure 129 has a *fz* dynamic. The notation includes eighth and sixteenth notes, rests, and dynamic markings.

Two staves of music in treble clef, key of D major, 6/8 time. Measure 130 has a *p* dynamic. Measure 131 has a *fz* dynamic. Measure 132 has a *p fz* dynamic. Measure 133 has a *p fz* dynamic. Measure 134 has a *p fz* dynamic. The notation includes eighth and sixteenth notes, rests, and dynamic markings.

Two staves of music in treble clef, key of D major, 6/8 time. Measure 135 has a *fz* dynamic. Measure 136 has a *fz* dynamic. Measure 137 has a *fz* dynamic. Measure 138 has a *mf* dynamic. Measure 139 has a *mf* dynamic. The notation includes eighth and sixteenth notes, rests, and dynamic markings.